

COMUNE DI TODI

PROVINCIA DI PERUGIA

ORIGINALE

REGISTRO GENERALE

nr. del

Protocollo nr.

ORDINANZA n° 16 del 6-2-2014

**OGGETTO: DISCIPLINA RELATIVA AI LOCALI
COMMERCIALI SFITTI NEL CENTRO STORICO
IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO**

RILEVATO che

- nel centro cittadino ci sono alcuni locali commerciali non utilizzati e lasciati sfitti per lunghi periodi, spesso in stato di incuria e di degrado estetico;
- tale fenomeno reca pregiudizio, oltre che all'igiene pubblica, anche al decoro urbano e alla dignità della comunità sociale e dell'Amministrazione, generando non solo uno scadimento della percezione della qualità e dell'immagine della città, ma anche l'accrescersi della percezione di minore sicurezza da parte della popolazione;
- al riguardo, sono pervenute numerose segnalazioni e proteste, sia da parte dei residenti sia dei fruitori del centro storico;

EVIDENZIATO che

- è dovere primario dell'Amministrazione comunale salvaguardare la cura della città, il decoro urbano e la fruibilità del patrimonio storico e di tradizioni locali, costituito dal complesso degli immobili esistenti;
- la tutela del decoro urbano rappresenta, infatti, uno degli elementi essenziali per una completa fruizione della città, non solo per i cittadini, ma anche per il crescente numero di turisti, che scelgono il territorio comunale;

RITENUTO, pertanto, necessario intervenire, al fine di prevenire e contrastare comportamenti anche omissivi, che determinino il depauperamento del patrimonio collettivo e favoriscano situazioni generali di incuria e di degrado, comportando lo scadimento della vivibilità urbana e, sostanzialmente, della qualità della vita civile;

VISTA la direttiva della G.C. n. 11 del 04/02/14, di approvazione della proposta del 3° Servizio;

Visto il Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 7 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L. 689/1971;

ORDINA

Ai proprietari dei locali momentaneamente vuoti e sfitti, ubicati nel centro urbano e provvisti di ingresso e/o vetrina che si affaccia sulla pubblica via, ovvero a chiunque ne abbia a qualunque titolo la disponibilità, al fine di garantire la continuità degli esercizi commerciali nelle aree identificate come centro/i storico/i qualora si determini in tali aree una temporanea chiusura dell'esercizio dell'attività commerciale,

- 1) di provvedere, entro il 31/03/2014 a rimuovere le insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi e di tenere pulite le vetrine, conservandole libere sia all'esterno che all'interno da affissioni di manifesti, volantini, fogli di giornale e simili, ad eccezione delle comunicazioni di trasferimento dell'attività in altro luogo e dell'offerta di vendita/affitto;
- 2) di provvedere entro lo stesso termine a dare adeguata sistemazione alle vetrine esistenti concordando con il 6° Servizio - Governo del Territorio e Turismo le possibili soluzioni e modalità;
- 3) di stabilire che quanto ordinato, di cui ai punti superiori, sarà valido anche per i locali che si renderanno vuoti e sfitti successivamente al 31/03/14.

DISPONE

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare quanto disposto nella presente Ordinanza.

In caso di inottemperanza alla presente Ordinanza, salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato o costituisca più grave illecito amministrativo, si applica, a norma dell'art. 7 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la sanzione pecuniaria da € 50,00 a € 500,00. E' ammesso il pagamento in misura ridotta.

Al Settore Polizia Municipale è affidato il compito di vigilanza e di irrogazione delle suddette sanzioni.

AVVERTE

CHE il presente provvedimento costituisce anche avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e che pertanto il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Geom. Gianfranco Gabriele e che gli atti relativi al provvedimento sono depositati presso il 3° Servizio - Edilizia e Ambiente;

CHE contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO

Geom. Gianfranco Gabriele

